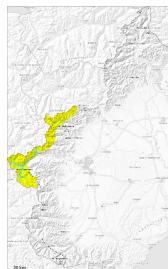


## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Giovedì il 27.02.2025



Strati deboli  
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Sfavorevoli sono soprattutto i canali e le conche, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Specialmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili. Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali come pure sui pendii molto ripidi. Qui la probabilità di distacco è maggiore.

A livello locale da ieri sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Domenica il calore ha causato soprattutto sui pendii soleggiati un netto inumidimento del manto nevoso. Ciò al di sotto dei 2200 m circa. Qui, sono cadute alcune valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

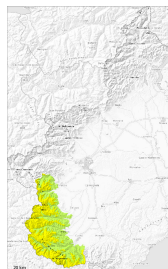
Con il raffreddamento, nel corso della notte si è formata una crosta superficiale.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Giovedì il 27.02.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna.

La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo. Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia per lo più in seguito a un forte sovraccarico.

Sui pendii molto ripidi così come ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza la situazione è più delicata. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa e a bassa quota.

Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili, soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



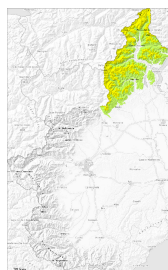
## Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 27.02.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2300m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Con le nevicate e il vento a tratti forte, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si formeranno soprattutto nelle regioni esposte al favonio possono in parte subire un distacco provocato al di sopra del limite del bosco. Sui pendii ripidi e nelle zone sottovento: Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione, specialmente nelle conche e nei canali.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest in quota. Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie.

In prossimità delle cime ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente, anche a bassa quota.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Ieri sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche meno.

Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle zone riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie formata da neve a debole coesione. Nelle zone sottovento come pure nelle conche e nei canali: Gli accumuli di neve ventata si formeranno soprattutto al di sopra del limite del bosco.

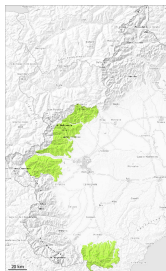
La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole,



principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest,.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 27.02.2025

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Il manto nevoso è per lo più stabile. Con le temperature miti e l'alta umidità dell'aria, negli ultimi due giorni si è formata una crosta superficiale. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii estremi esposti a nord. Le valanghe possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

A bassa quota è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Sulle Prealpi occidentali ieri sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

### Manto nevoso

#### Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Negli ultimi giorni il tempo è stato molto mite. Il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un inumidimento del manto nevoso. Con il raffreddamento, durante la notte si è formata una crosta superficiale. A bassa quota è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

In alcuni punti la neve fresca poggia su una crosta dura.

